

Beppe dei lupini, nel '44 ai tempi bui della fame, era un personaggio popolarissimo.

Nessuno di noi ragazzi conosceva il suo cognome e la sua storia. Era tornato a Rio Marina nel settembre '43, quando la gente fuggiva dalle città bombardate del continente e cercava rifugio nel paese natio. Anche Beppe era tornato. Se ne andava per via con una andatura lenta e instabile, sorretto dall'appoggio di due bastoni. Gli anziani lo conoscevano.

Quando incontrava qualche ragazzo, senza preamboli, gli domandava: "Di chi sei figliolo?". Memorizzava la risposta e non te lo chiedeva più.

Beppe era uno sfollato molto diverso da quanti ogni giorno con piroscafi o barchette a vela raggiungevano Rio Marina, fuggendo da Genova, Livorno, Piombino e si adattavano in paese occupando piccole abitazioni o alloggiando presso parenti.

Per noi ragazzi Beppe era un buon amico perché ci facilitava in maniera meravigliosa la soluzione del problema della merenda. E la merenda, molto spesso, era più sostanziosa del pranzo e della cena: una merenda fatta di lupini salati!

Beppe infatti svolgeva una piccola attività commerciale: Si era appoggiato alla bottega di vino e tabacchi di Livietto, verso il Sasso, dove oggi si trova la pizzeria "La frana" e vendeva lupini.

Ogni giorno ne lessava una balletta che poi calava in mare assicurandola ai ferri sotto il pontile di Rio: proprio accanto allo sbocco della fognatura, che all'epoca scaricava i rifiuti nelle acque del porto! Evidentemente "quel che non ammazza ingrassa", come dice un vecchio adagio, perché i lupini di Beppe, sia per la fame che ci tormentava, sia per il loro buon sapore, costituivano una merenda-cena veramente deliziosa.

Tutti i giorni, alle tre del pomeriggio, aspettavamo che il grave e gocciolante sacco di lupini arrivasse al consueto punto di vendita, dove Beppe, utilizzando un misurino forato, dosava la quantità e serviva la sua merce in coni di carta gialla, da lui abilmente confezionati.

Accadeva tuttavia che spesso qualche ragazzo non avesse i soldi necessari. Allora Beppe, intuendo il problema e per togliere dall'imbarazzo, anticipava la richiesta di chi era senza denaro. Con tono autoritario diceva: "Toh! Piglia! Li porti domani".

Più di una volta è successo che la merenda-cena saltasse a causa di qualche sciroccata "a foco" che

si è portata via dal pontile il sacco dei lupini messi a salare.

Di sera, quando con Castrino ed altri ragazzi del Sasso rientravamo a casa e nella baia "verde" di terracotta, posta sulla breve colonna, erano rimasti ancora lupini, Beppe ci chiamava: "Venite", diceva, "così chiudemo bottega!". E divideva tra tutti noi il resto del suo commercio giornaliero.

Ai primi di giugno del '44, quando si avvertiva l'imminente passaggio del fronte, in molti lasciammo il paese per rifugiarci in campagna. Anche Beppe, che aveva un gran terrore dei bombardamenti, abbandonò il suo commercio e si trasferì fuori paese.

Dopo il cruento sbarco avvenuto a Campo il 14 giugno, le truppe coloniali del corpo di spedizione francese raggiunsero Rio Marina seminando terrore e morte. In quelle circostanze Beppe dei lupini trovò la morte, e proprio all'interno della galleria dove aveva trovato rifugio con altri civili.

Accadde che i senegalesi intimarono l'uscita dalla galleria a tutti quelli che vi si trovavano. Uscirono, e credevano di essere usciti tutti. Non ci si accorse che mancava qualcuno. Beppe poteva muoversi solo assai lentamente, appoggiandosi ai due bastoni.

I senegalesi conclusero l'operazione militare sventagliando all'interno della galleria alcune raffiche di mitra. Una raffica raggiunse Beppe in varie parti del corpo, e fu la sua fine..

(tratto da "Racconti riesi" di Carlo Carletti Ediz. Spot-line s.r.l. - Portoferraio)



TERME DI SAN GIOVANNI

PORTOFERRAIO - Tel. 0565 914680

Aperte tutto l'anno (ore 9.00/12.00 - 16.00/19.00)

VISITE SPECIALISTICHE - TERAPIA FISICA

- | | |
|----------------------------------|---|
| - Ortopedia | - Elettrostimolazioni |
| - Ultrasuoni | - Dietologia |
| - Galvanoterapia | - Inhalazioni salsoiodiche e sulfuree |
| - Otorino | - Massaggi curativi ed estetici |
| - Ionoforesi | - Linfodrenaggio manuale e computerizzato |
| - Marconiterapia | - Ginnastica passiva con lettino Stauffen |
| - Malattie apparato respiratorio | - Abbronzatura raggi U.V.A. con prodotti |
| - Radararterapia | |

**CURE TERMALI (Bagni e fanghi)
20 aprile - 31 ottobre**